REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Assunto il 10/03/2025

Numero Registro Dipartimento 315

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 3406 DEL 11/03/2025

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97e smi, DGR n.65 del 28 febbraio 2022.
Progetto per la realizzazione di interventi di mitigazione rischio frana nell'area a valle dell'abitato del Comune di Civita (CS). Istanza SUAP 322 CS - Proponente: Nardi Giuseppe.
Parere di esclusione dalla Vinca Appropriata.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 71293
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la Legge Regionale n.41 del 23.12.2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge Regionale n.42 del 23.12.2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027;
- la DGR n.766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027 (artt.11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n.767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 –2027 (art.39, c.10, D.lgs.23/06/2011, n.118);
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" all'ing. Salvatore Siviglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- la Deliberazione n.571 del 24 ottobre con la quale confermato il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato D.G.R.n.29/2024 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 572 del 24.10.2024 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15866 del 13/11/2024, avente ad oggetto "*DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione*";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15886 del 13/11/2024, avente ad oggetto "*DGR 572/2024. Conferimento dell'incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito "STV";
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13.02.2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 avente ad oggetto "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii."
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 di nomina del Dott. Giovanni Aramini, quale Vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI).

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/ CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28.11.2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al prot. n.349559 del 24/05/2024, il proponente ha trasmesso istanza di Screening di Incidenza in merito alla “*Progetto per la realizzazione di interventi di mitigazione rischio frana nell’area a valle dell'abitato del comune di Civita (CS) CUP: J45J16000090001 - CIG ZAA3984F84*”, successivamente perfezionata con il parere del Parco Nazionale del Pollino n.19 del 25.02.2025;
- l’istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione, nella seduta del 05/03/2025 ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione di incidenza appropriata**;
- il parere di esclusione dall’ulteriore procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata (prot. n.141848 del 05/03/2025) per la “*Progetto per la realizzazione di interventi di mitigazione rischio frana nell’area a valle dell'abitato del comune di Civita (CS) CUP: J45J16000090001 - CIG ZAA3984F84*”, reso dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 05.03.2025, è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell’art.14, comma 3 e 4 del R.R.3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n.5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art.41 della Legge regionale n.22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

CONSIDERATO CHE:

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un Piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della Rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

ATTESO CHE, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/indicazioni tecniche contenute nel parere STV allegato, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R.n.22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza".*

CONSIDERATO CHE:

- il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta depositato agli atti del Settore 1 "Autorizzazioni e valutazioni ambientali" del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica, amministrativa, progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto della valutazione espressa nella seduta del 05.03.2025 dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) con parere di esclusione dall'ulteriore procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata (prot. n.141848 del 05/03/2025) per il "*"Progetto per la realizzazione di interventi di mitigazione rischio frana nell'area a valle dell'abitato del Comune di Civita (CS) CUP: J45J16000090001 - CIG ZAA3984F84"*;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte dei sottoscrittori, ai sensi dell'art. 6- bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- il procedimento in oggetto, esula dall'applicazione della L.R. 3 agosto 2018, n. 25 e ss.mm.ii., in quanto non afferente ad istanza autorizzativa o ad istanza ad intervento come definita dall'art. 2 della citata legge;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, individuato con nota prot. n.103825 del 18.02.2025, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa nella seduta del 05.03.2025 dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV), unitamente a tutte le condizioni d'obbligo/indicazioni tecniche ivi dettate (parere prot. n.141848 del 05.03.2025, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale) e di **escludere dalla VINCA appropriata** il "*Progetto per la realizzazione di interventi di mitigazione rischio frana nell'area a valle dell'abitato del Comune di Civita (CS) CUP: J45J16000090001 - CIG ZAA3984F84*".

DI FISSARE la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

DI NOTIFICARE il presente atto al Comune di Civita (CS), al proponente e per i rispettivi adempimenti all'Ente Parco del Pollino e ad ArpaCal.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere da farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Rossella Defina
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS -VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 05/03/2025

Oggetto: ***Procedura di Screening di Valutazione d'Incidenza Appropriata–*** *"Progetto per la realizzazione di interventi di mitigazione rischio frana nell'area a valle dell'abitato del comune di Civita (CS)"– CUP: J45J16000090001 - CIG ZAA3984F84".*

Proponente: **NARDI GIUSEPPE**

Calabria SUAP_CS_322

ZPS IT 9310303 "Pollino e Orsomarso".

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VINCA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.
Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.
Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.
Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un'altra – in copia – munita dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.

VISTI
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"" e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;

Cod. Proposta 71293
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 15 luglio 2016, n.173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo"";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante "L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI";
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 recante "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 recante "Nomina Vicepresidente Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n.10 e ss.mm.ii.

PREMESSO Che
Con nota prot. /SIAR n. **349559** del **24/05/2024**, è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di **Screening di Valutazione d'Incidenza Appropriata** per la realizzazione di interventi di mitigazione rischio frana nell'area a valle dell'abitato del comune di Civita (CS), ricadente all'**interno** della **ZPS IT 9310303 "Pollino e Orsomarso".**

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa** e **tecnica**:

Documentazione Tecnica
inquadramento territoriale su IGM
inquadramento territoriale su ortofoto
inquadramento territoriale su CTR
inquadramento su planimetria catastale
planimetrie delle aree a pericolosità- rischio idraulico
planimetria delle aree a pericolosità' - rischio frana
carta dei vincoli ambientali e paesaggistici
inquadramento su strumento urbanistico
orto foto mosaico da volo drone del 24 marzo 2023
planimetria dei rilievi topografici - curve di livello da rilievo volo drone

Cod. Proposta 71293
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

sezioni trasversali stato di fatto
report fotografico dello stato di fatto
relazione geologica e di pericolosità sismica di base
planimetria generale degli interventi su ortofoto e curve di livello
tavola di dettaglio area d'intervento n1-zona a
tavola di dettaglio area d'intervento n2-zona a
tavola di dettaglio area d'intervento n3-zona b
rafforzamento corticale - relazione di calcolo
rafforzamento corticale - manuale di installazione e di manutenzione
relazione di calcolo barriera paramassi - area campo sportivo
particolari costruttivi
piano di sicurezza e coordinamento
analisi dei rischi
planimetria generale di cantierizzazione
computo metrico costi della sicurezza
elenco prezzi unitari costi della sicurezza
computo metrico estimativo
elenco prezzi
quadro economico
capitolato speciale di appalto
cronoprogramma
relazione ambientale
Format di Screening di Vinca

Documentazione Amministrativa
-Dichiarazione valore dell'intervento
-Allegato 8
-Allegato 8a
-Attestazione Versamento Oneri Istruttori.

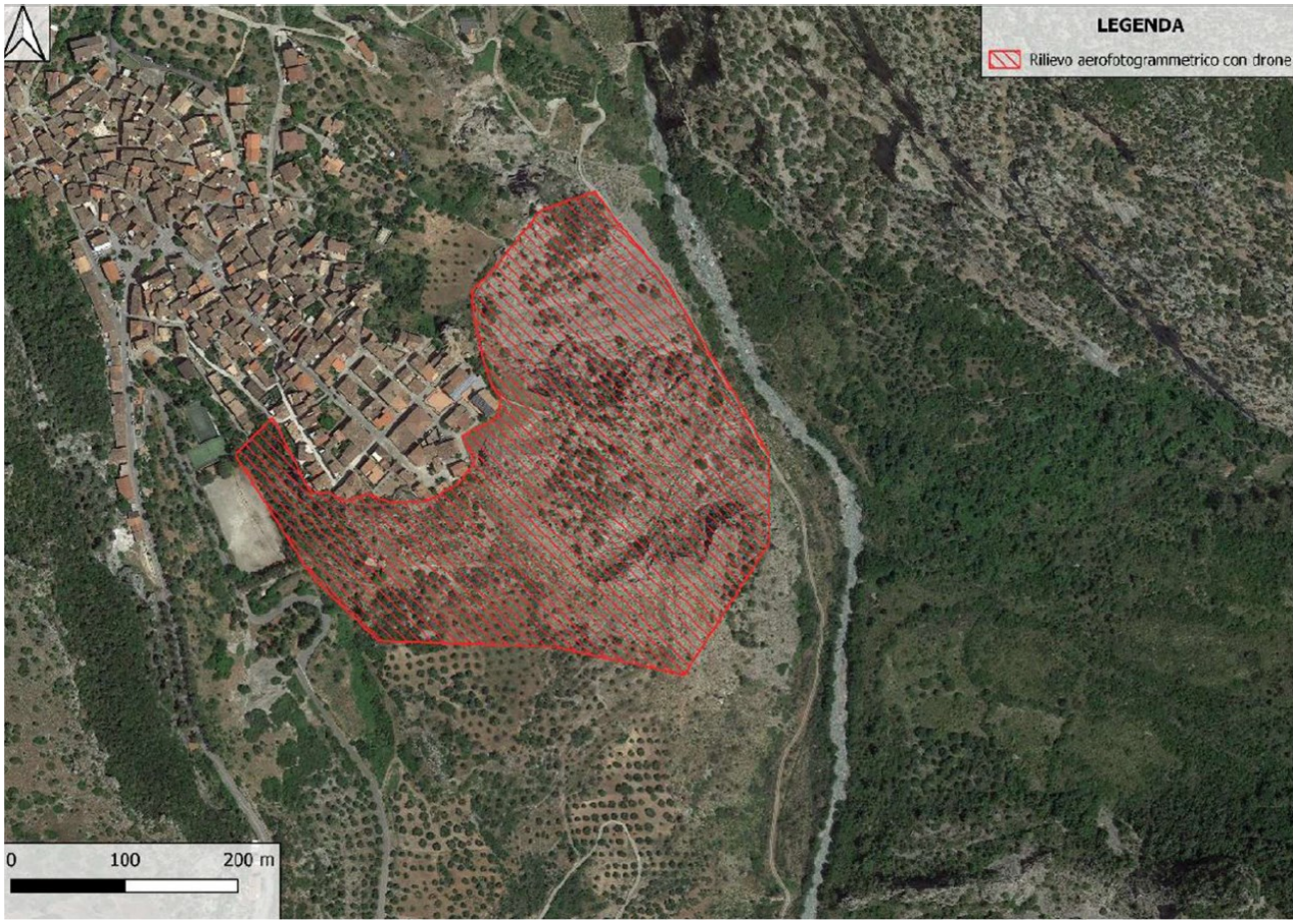
In data 26.02.2025, il proponente ha trasmesso il Parere dell'Ente Parco Nazionale del Pollino n. 19 del 25.02.2025.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO Che il progetto proposto, per come dichiarato dai progettisti, riguarda la realizzazione di interventi di mitigazione rischio frana area a valle dell'abitato del comune di Civita (CS), all'interno dell'area sotto indicata.

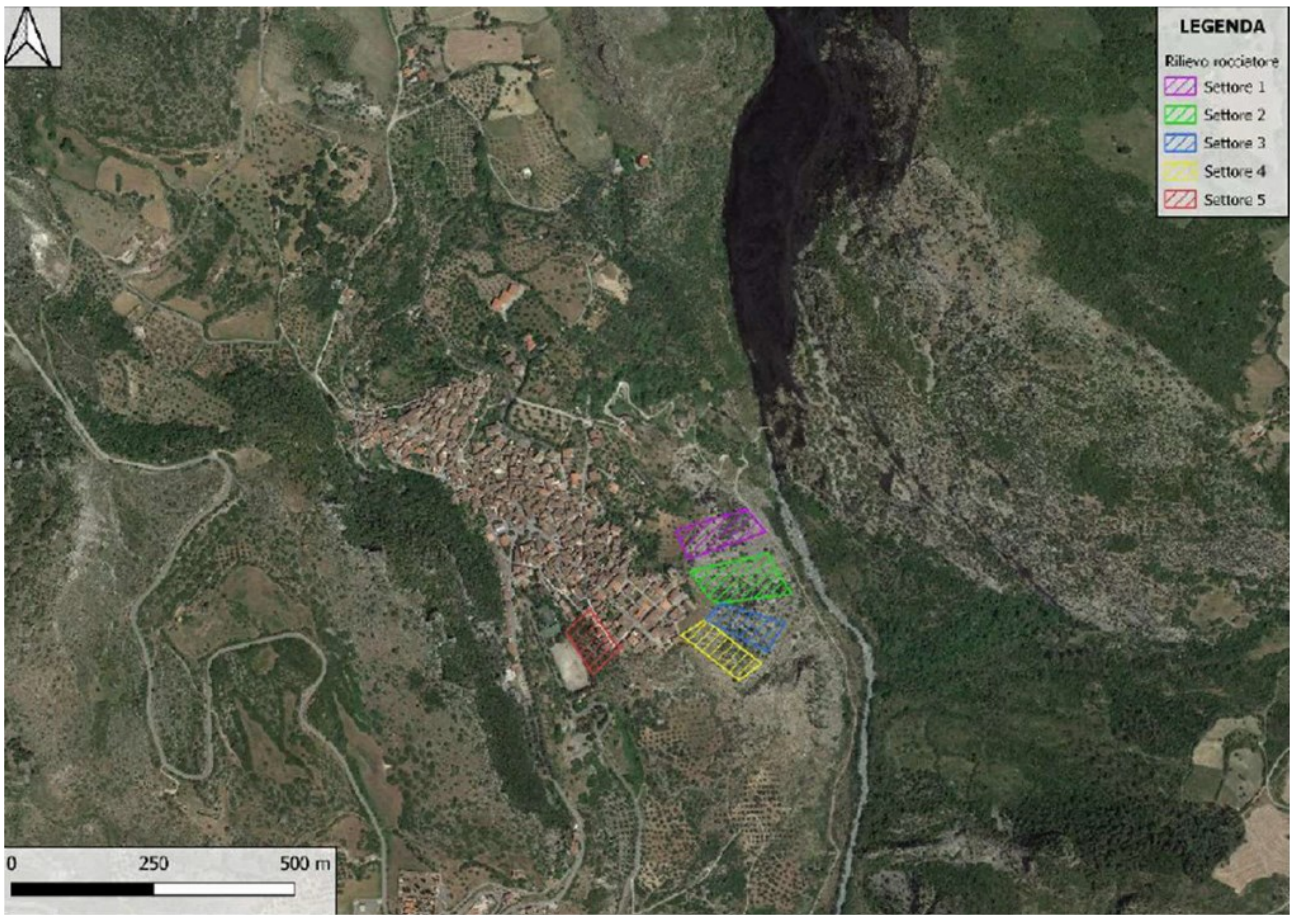
Cod. Proposta 71293
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.



Più precisamente, l'area oggetto di studio ricade nel Comune di Civita (CS) a valle del centro abitato e si estende dal campo sportivo sino ad oltrepassare il terrazzo panoramico.
Nell'ambito della campagna di indagine è stato effettuato un rilievo geo meccanico da parte di un rocciatore qualificato, durante il quale, oltre a definire le caratteristiche geomorfologiche e geomeccaniche delle pareti rocciose, sono stati prelevati anche campioni da sottoporre a prove di laboratorio ed effettuate n° 2 indagini sismiche in parete.

La prima fase del lavoro è stata dedicata all'esplorazione della parte sommitale delle pareti, per consentire di individuare le direzioni di calata ritenute sicure ed individuare eventuali punti di frazionamento su cui impostare gli ancoraggi per la progressione su corda. Per rilievo di dettaglio delle pareti rocciose si è proceduto all'individuazione di n° 5 Settori di discesa, risultati sicuri per le operazioni di ispezione in parete, con l'ausilio di tecniche speleo-alpinistiche, di seguito evidenziati. Nella foto sottostante sono indicati i **5 Settori.**

Cod. Proposta 71293
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.



In particolare, sono stati ispezionati n° 4 Settori sul versante roccioso del Torrente Raganello e n° 1 settore sul versante roccioso, al di sopra del campo sportivo. In tutti i settori è stato rilevato un consistente stato di fratturazione dell'ammasso roccioso e la prevalenza delle lesioni e fratture con andamento sub-verticale rispetto al pendio.
Nei vari settori lungo le pareti affiorano cocce carbonatiche più o meno fratturate che presentano blocchi rocciosi di varie dimensioni; in alcuni punti sono stati rilevati volumi di roccia instabili anche di diversi mc. Al di sotto delle pareti sommitali sono presenti dei gradini morfologici che tendono ad avere un modesto effetto di dissipazione dell'energia di caduta.
In tutta l'area compresa tra i settori 1 e 3 il rischio è legato alla caduta di blocchi ed ammassi rocciosi che tendono ad avvenire direttamente sulla sottostante strada che porta al ponte del diavolo. Nel settore 5, invece, gli elementi vulnerabili sono principalmente le abitazioni, poste al di sopra delle pareti rocciose.

Di seguito si riportano le caratteristiche dei versanti oggetto di interventi (**Settore n.1 e Settore n.5**):

Il **SETTORE N° 1** localizzato sul versante est è costituito da un ammasso roccioso estremamente fratturato e con numerose discontinuità. La parete rocciosa ha un'altezza totale di circa 70 m e si presenta verticale nei primi 30 m, poi prosegue con un pendio sub verticale e in affioramento si presenta costituita prevalentemente da calcari stratificati ed estremamente fratturati. In questo settore non sono stati prelevati campioni di roccia, a causa della fragilità delle pareti, le quali non rendevano sicure le operazioni.

Cod. Proposta 71293
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

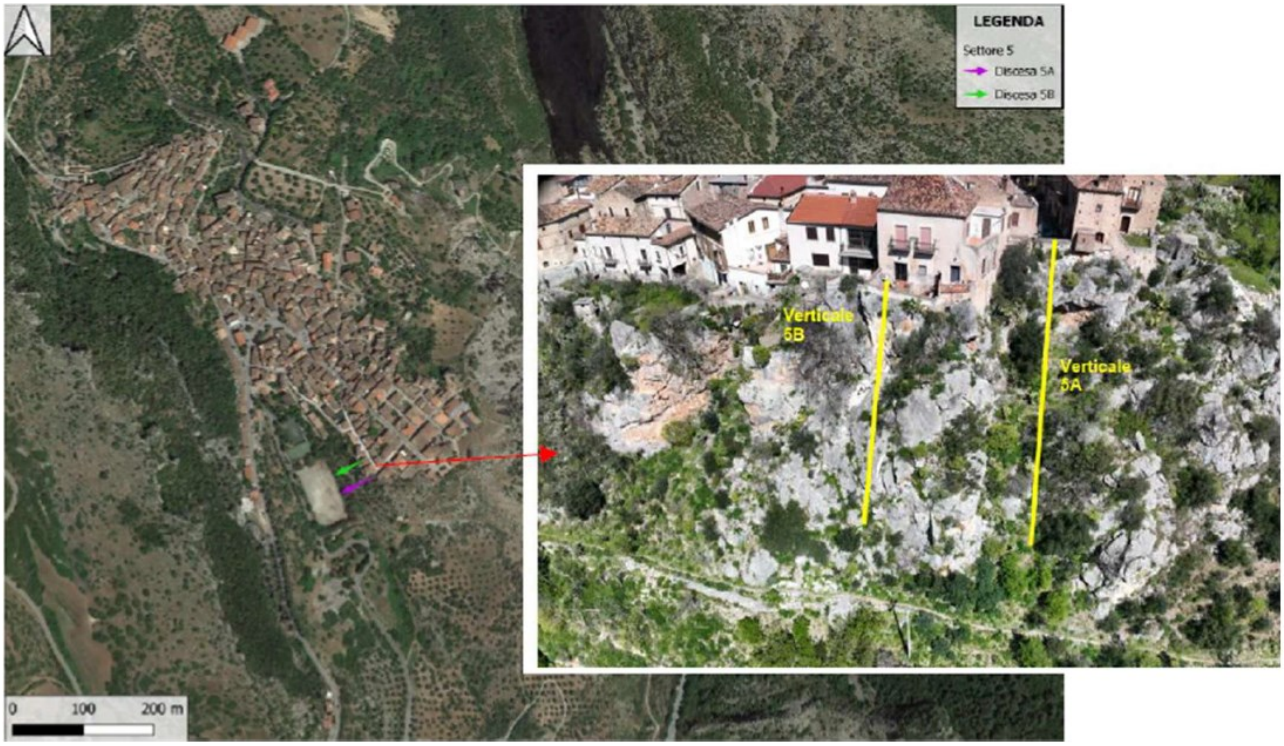
Parte alta: Nella parte alta sono presenti delle brecce mediamente cementate, i clasti hanno dimensione variabile da centimetrici a decimetri a spigoli vivi. Sono presenti numerosi blocchi di varie dimensioni inglobati nelle brecce a matrice calcarea. Sulla sinistra rispetto alla direzione di discesa è ben visibile, nella parte sommitale, un grande volume instabile costituito prevalentemente da brecce calcaree che presentano tre livelli di fatturazione sub verticali. Il complesso si presenta estremamente fragile, in alcuni punti lo spessore delle porzioni fratturate su più livelli varia dai 3 ai 6 m di spessore.

Parte centrale: anche questa parte risulta costituita da roccia calcarea estremamente fratturata, con volumi dei singoli blocchi anche di alcuni metri cubi. La giacitura degli strati presenta un'immersione media a reggi poggio su tutta la parete, ma la presenza di un elevato stato di fatturazione con andamento sub verticale comporta un elevato rischio di crollo di porzioni anche considerevoli di materiale lapideo.

Parte bassa: il complesso calcareo si presenta estremamente fratturato e molto fragile, dal volo drone si osserva una cospicua conoide detritica derivante dalla continua alterazione degradazione delle pareti calcaree.
Il grado di fatturazione nella parte medio bassa è molto elevato. Le fratture hanno generalmente un andamento sub verticale con ampiezza anche di diversi decimetri.
In media la percentuale dei volumi potenzialmente instabili nella parte alta è di 5 blocchi ogni 1000 mq da verificare in fase esecutiva, con un volume rilevabile medio di 0,5 m3. Per quanto riguarda il massimo volume fratturato rilevato è di circa 8 mc.

Il **SETTORE N°5** è posto al di sopra del campo sportivo. La parete presenta un'altezza di circa 60-70 m, verticale nei primi 30-40 m, e poi sempre con andamento sub verticale, giacitura a reggi poggio. Sono presenti delle fratture che tendono ad isolare dei blocchi anche di notevoli dimensioni. In questo settore sono stati prelevati n 4 campioni.

Cod. Proposta 71293
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.



In corrispondenza del settore 5 sono state eseguite due verticali di discesa 5A e 5B. Sul Settore 5 il complesso litoide è più compatto. Generalmente le fessurazioni sono meno diffuse ma irregolari, potenzialmente instabili e di medie dimensioni. In media la percentuale stimata dei blocchi potenzialmente instabili e pericolosi nella parte alta è di 3 blocchi ogni 1000 mq, con un volume rilevabile pari a 1 mc. Per quanto riguarda il massimo volume rilevato è di circa 2 mc.

Gli interventi previsti in progetto verranno suddivisi come di seguito:

All'interno del **SETTORE N° 5** sono state programmate 2 tipologie di intervento:
Il primo intervento prevede il rafforzamento corticale, previa pulizia della vegetazione e disgaggio dei massi instabili, mediante installazione di rete metallica a doppia torsione, reticolo di contenimento passo 3.00 x 6.00 m e ancoraggi con barre in acciaio ad alta resistenza 3.50/4.50 m. La superficie d'intervento è di circa 4000 mq.
Il secondo intervento prevede l'installazione di barriere paramassi a dissipazione di energia costituita da profilati in acciaio e pannelli di rete in fune con orditura a maglia romboidale, maglia ad intreccio sovrapposta e controventi laterali e di monte costituiti da funi d'acciaio.

All'interno del **SETTORE N° 1**, gli interventi in progetto prevedono la pulizia e disgaggio puntuale di massi instabili ed in precario equilibrio mediante:
-frantumazione da eseguirsi a qualsiasi altezza dal suolo, operando in cordata con tecniche alpinistiche, di volumi di roccia di dimensioni superiori a 0,30 mc mediante miscela chimica espansiva versata a gravità in perforazioni eseguite con attrezzature a roto percussione, variamente inclinate, di diametro non inferiore a 38 mm e lunghezza pari a circa l'80% dello spessore del masso, disposte ai vertici di una maglia regolare di lato non superiore a 0,25 ml. L'operazione sarà ripetuta qualora dopo il primo ciclo di perforazioni, si otterranno uno o più frammenti di volume superiore a 0,05 mc. Le operazioni di perforazione saranno precedute dalla messa in sicurezza del masso, con imbracatura provvisionale con rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale del tipo 8 x 10 cm, tessuta con fili di acciaio a forte zincatura con diametro di 2,7 mm, debitamente tesa per garantire l'aderenza alla superficie del masso durante la fase di frantumazione e da reticolo formato con fune metallica di diametro non inferiore al 16 mm, ancorata alla superficie salda con ancoraggi formati da perforazione di diametro 60 mm e armatura con barra in acciaio di diametro non inferiore a 20 mm, con filettatura e golfaro passacavo, o comunque con adeguato sistema di sicurezza. Tale intervento, si rende necessario per la messa in sicurezza del costone roccioso e per scongiurare imminenti rischi di crollo di blocchi di roccia.

Cod. Proposta 71293
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Analisi di Incidenza
ATTESO Che l'area d'intervento ricade all'**interno** della **ZPS IT 9310303 "Pollino e Orsomarso".**
Trattasi di una vasta area montuosa degli Appennini Meridionali a cavallo tra Calabria e Basilicata molto importante per i rapaci. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino che comprende tutte le zone più importanti per le specie per le quali è stata individuata la ZPS stessa L' area è parco nazionale dal 1993 e con i suoi 192.565 ettari, è la più grande area protetta d'Italia, capace di offrire i paesaggi più svariati: il territorio è aspro con rupi calcaree di quota medio-alta con pascoli e zone spesso molto innevate. I bacini idrografici sono ottimamente conservati. Sono presenti lunghe valli fluviali incassate che si aprono a formare ampie aree alluvionali; sulle creste domina il pino loricato - vero emblema del Parco- e le estese faggete. Tale paesaggio vario fa da suggestiva cornice ad aree antropizzate dove l'agricoltura rappresenta ancora, almeno potenzialmente, un'attività capace di fornire reddito e di tutelare il territorio ed il paesaggio. L'altitudine s.l.m. va dai 100-150 mt della zona pedemontana del versante sud-est ai 2.267 mt della Serra Dolcedorme. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino che comprende tutte le zone più importanti per le specie in base alle quali è stata individuata la ZPS stessa. È un territorio aspro con rupi calcaree di quota medio-alta con pascoli e zone innevate per lunghi periodi dell'anno. Si tratta di un sistema di valli boscate su calcare del piano montano con pascoli steppici e stagni perenni. Lunghe valli fluviali incassate che in alcuni casi si aprono a formare ampie aree alluvionali. Le tipologie di uso del suolo a carattere naturale e seminaturali occupano gran parte della superficie. Tra le formazioni boschive, la faggeta è la tipologia più diffusa, interessando una superficie di oltre il 20% del totale. Al contrario, i querceti decidui sono il tipo di bosco meno frequente, probabile conseguenza della loro sostituzione a fini agricoli, data la loro preferenza per condizioni edafiche ottimali, anche per le colture. Inoltre, anche le formazioni aperte rappresentano una rilevante porzione di territorio. In particolare, la frequenza di comunità non forestali, a carattere secondario, testimonia l'importanza assunta dal pascolo nell'impedire la ricostituzione della copertura arborea.

VALUTATO Che
dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, l'opera non comporta incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in esame, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:
- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZPS esistente;
- le opere si collocano in aree ben circoscritte e fortemente antropizzate;
- la zona è dislocata in posizione molto distante da siti di avvistamento della fauna, e le superfici limitrofe sono da sempre totalmente urbanizzate;
- le opere non interessano superfici di habitat e non comportano frammentazione di superfici di habitat.

CONSIDERATO Che l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO Che, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

ATTESO, altresì, che il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dalla DGR n° 6312 del 13/06/2022, Allegato B Elenco *Condizioni d'Obbligo*, redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla

Cod. Proposta 71293
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione dell'ulteriore procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata** per il progetto di cui all'oggetto, con le **indicazioni tecniche** riportate nel Parere del Parco del Pollino di seguito elencate:
-sia fatto obbligo al proponente di procedere alla riattivazione della procedura di incidenza, per l'approvazione preventiva, per ogni eventuale variante significativa al progetto approvato;

-ripristino della eventuale vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie alla fase di esercizio (are e di cantiere e di stoccaggio dei materiali);

-prima dell'inizio dei lavori effettuare un monitoraggio specifico e puntuale, che attesti la non presenza di nidificazione della avifauna e in caso contrario prevedere tempistiche e modalità di lavorazioni che non arrechino disturbo alla nidificazione;

-comunicare l'inizio lavori all' Ente Parco e ai Carabinieri Forestali competenti per territorio e trasmettere, alla fine delle opere, relazione e adeguata documentazione fotografica di dettaglio che attestino la conclusione dell'intervento conformemente a quanto prospettato in sede di Relazione di Incidenza e prescritto in sede di rilascio dei provvedimenti autorizzativi;

-disporre al proponente l'obbligo di comunicare all' Ente Parco ai Carabinieri Forestali del Parco, la data di inizio e di chiusura dei lavori, nonché il nominativo della eventuale Ditta esecutrice degli stessi.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì**,** all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Cod. Proposta 71293
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Oggetto: ***Procedura di Screening di Valutazione d'Incidenza Appropriata–*** *"Progetto per la realizzazione di interventi di mitigazione rischio frana area a valle dell'abitato del comune" nel comune di Civita (CS) CUP: J45J16000090001 CIG ZAA3984F84".*

Proponente: **NARDI GIUSEPPE**

Calabria SUAP_CS_322

ZPS IT 9310303 "Pollino e Orsomarso".

LA STV

Componenti Tecnici			
1	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonio LAROSA***	
2	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Rossella DEFINA***	
3	**Componente tecnico (Dott.)**	***Simon Luca BASILE***	
4	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Raffaele PAONE (*)***	
5	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Nicola CASERTA***	***ASSENTE***
6	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Paola FOLINO***	
7	**Componente tecnico (Dott.ssa)**	***Maria Rosaria PINTIMALLI***	***ASSENTE***
8	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Francesco SOLLAZZO***	
9	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonino Giuseppe VOTANO***	
10	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Costantino GAMBARDELLA***	
11	**Componente tecnico *(Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)***	***Angelo Antonio CORAPI (*)***	
12	**Componente tecnico (Dott.ssa)**	***Annamaria COREA***	
13	**Componente tecnico (Ing.)**	***Giovanna PETRUNGARO***	

(*) Relatore/Istruttore/ Coordinatore

Il Vicepresidente
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia

Cod. Proposta 71293
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.